

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTÀ E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale. Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,12 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,4 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,10 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni feriali.

Apertura del mercato delle uve

Un manifesto del Sindaco indica pel giorno di Martedì 15 l'apertura del mercato dell'uve. Esso rammenta le speciali disposizioni che regolano il mercato, e che per essere le stesse di tutti gli anni ci esimiamo dal riprodurle. Per parte nostra, come pel passato, pubblicheremo sempre regolarmente i prezzi giornalieri delle diverse qualità di uva (dolcetto, moscato, uve nere in genere) quali ci verranno comunicati dall'ufficio municipale.

Pei privati la vendemmia però è già cominciata da qualche giorno, essendo le uve, specie in talune località, completamente mature; il grosso della vendemmia però sarà nella settimana in cui entriamo. Ed a questo proposito siamo lieti di constatare che le favorevoli previsioni sul raccolto di quest'anno non andarono frustrate. L'uva è assai abbondante e di eccellente qualità quale da molti anni non si ebbe, e tutto porta a credere che in fatto di vino avremo un'annata da « cometa. »

Le compere fatte nelle vigne sinora furono piuttosto limitate, quasi tutte vennero fatte

al prezzo di rapporto, generalmente da 25 a 40 centesimi in più sulla media generale; non mancarono però anche alcune compere a prezzi stabiliti, e se non siamo mali informati si fecero da lire 2,50 a 3 il miriagramma.

Camera di Commercio e d'Arti della Provincia di Alessandria
Biene degli Espositori della Provincia premiati all'Esposizione d'Anversa

Dalla Camera di Commercio riceviamo il seguente elenco di persone appartenenti alla nostra provincia che vennero premiati all'esposizione mondiale di Anversa. Lo pubblichiamo volentieri esprimendo le più sincere congratulazioni ai nostri compaesani che hanno fatto onore al nostro paese presso gli stranieri.

Gruppo 2. Luigi Ferrini, Casale, Med. Bronzo, Treccie paglia per cappelli — *Gruppo 4.* Reimandi Giuseppe, Acqui, Id. Argento, Cremore doppio raffinato — Sgorlo Tommaso, Acqui, Id. argento, Cremore greggio e raffinato ed acido tartarico — *Gruppo 5.* Mantelli Francesco, Castelceriolo, Id. Bronzo, aratro a bure mobile — *Gruppo 6.* Bonicelli Giovanni, Alessandria, Id. Argento, Salami — Nicola Ambrogio, Casale, Id. Argento, Salami — Zerbini cav. Luigi, Alessandria, Id. Argento, Salami — Coppo Domenico, Alessandria, Id. Bronzo, Id. — Garavelli Antonio, Alessandria, Id. Bronzo, Id.

Egli era così felice la sera, dopo la scuola, quando il piccino veniva a prenderlo e facevano insieme entrambi il giro dei viali, soffermandosi ad ogni sedile per salutare i frequentatori di quel passaggio, e rispondere alle loro cortesie.

Sgraziatamente coll'assedio tutto cambiò. Il giardinetto di papà Stenne venne chiuso, vi si mise in deposito del petrolio, e il pover'uomo, obbligato ad una sorveglianza incessante, passava la sua vita nei fitti cespugli deserti e messi sossopra, solo, senza fumare, e senza poter aver più il suo bambino se non alla sera, ben tardi, a casa. Con ciò bisognava vedere i suoi mustacchi quando parlava dei Prussiani.... Il piccolo Stenne non si lagnava invece troppo di quella nuova vita.

Un assedio! È così piacevole pei biricchini. Non più scuola! Non più associazioni filantropiche! Vacanza tutto il giorno, e la strada come una piazza da fiera.

Il fanciulletto se ne stava fuori, fino alla sera, a correre quà e là. Accompagnava i battaglioni del quartiere che andavano ai bastioni, scegliendo di preferenza quelli che avevano una buona musica; e a quel riguardo il piccolo Stenne era assai competente. Egli vi diceva con tutta sicurezza che quella del 96.° non valeva gran che; ma che al 55.° invece ve ne era una eccellente. Altre volte egli contemplava le guardie mobili che facevano gli esercizi; e poi vi erano le « code. »

— Pinolini Luigi, Casale, Menzione onorevole, Id. — Boschiero Comm. Gio., Asti, Id. Oro, Vino Asti-Champagne, Barbera, Grignolino e da Pasto — Canepa Pietro, Casale, Id. Argento, Vini — Menotti Luigi, Acqui, Id. Argento, Vini — Sgorlo Tommaso, Acqui, Id. Argento, Vini ed Acquavite — Fratelli Sacchero, Canelli, Id. Argento, Vini diversi — Spessa Carlo, Asti, Id. Argento, Vini da pasto e da taglio — Barberis Fr.lli, Moncalvo, Id. Argento, Vini e liquori — Gancia Fr.lli, Canelli, Id. Argento, Vini spumanti-Champagne It. — March. Bruno Spinola, Acqui, Id. Bronzo, Vini — Ottria Giovanni, Capriata O. Id. Bronzo, Vini — Metzger Fr.lli, Asti, Id. Oro, Birra — Lump e Comp. Asti, Id. Bronzo, Birra — Denari Enrico, Tortona, Id. Bronzo, Stracchino e gorgonzola.

Alessandria, 3 settembre 1885.

Il Presidente
GIOV. BOSCHIERO

Corrispondenze

Carpeneto, 10 Settembre 1885.

PREG. Sig. DIRETTORE,

Nell'oratorio di fronte alla piazza, Lunedì scorso ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle scuole elementari

Col suo paniere sotto il braccio, egli si confondeva in quelle lunghe file che si formavano nell'oscurità delle mattinate d'inverno senza gas alle botteghe dei macellai e dei fornai. Là, coi piedi nell'acqua, si stringevano conoscenze nuove, si discorreva di politica, e, nella sua qualità di figlio di papà Stenne, ciascuno gli domandava il parer suo. Ma la cosa più divertente erano ancora le partite dei turaccioli, e quel famoso giuoco delle piastrelle che i mobili bretoni avevano messo di moda durante l'assedio. Quando il piccolo Stenne non era sui bastioni o dai fornai, voi eravate sicuri di trovarlo alla partita di piastrelle della piazza di Château-d'Eau. Lui non giocava, ben inteso; occorre troppo denaro. — Si accontentava di guardare i giuocatori con certi occhi.

Uno soprattutto, uno alto con una sopravveste turchina, il quale non arrischiava che pezzi da cento soldi, eccitava la sua ammirazione. Quando correva, si sentivano gli scudi che ballonzolavano in fondo alla sopravveste.

Un giorno raccogliendo una moneta che era rotolata fin sotto i piedi del piccolo Stenne, quel giovinetto gli disse a bassa voce: « Ciò ti fa far gli occhiacci eh!... Ebbene, ti dirò ben io, se vuoi, dove se ne trovano. »

(Continua).

APPENDICE DELLA LA GAZZETTA D'ACQUI

IL FANCIULLO SPIONE

Si chiamava Stenne, il piccolo Stenne.

Era un ragazzo di Parigi, malaticcio e pallido, che poteva aver dieci anni, fors'anche quindici; con moscerini di simil fatta non si sa mai. Sua madre era morta; suo padre, antico soldato di marina, custodiva un giardinetto nel quartiere del Tempio. I bambini, le governanti, le vecchie signore che tengono sotto il braccio le sedie pieghevoli, le mamme povere, infine tutto il Parigi che cammina a stento e viene a mettersi al riparo dalle carrozze in quei giardinetti fiancheggiati da marciapiedi, conoscevano il papà Stenne e lo adoravano.

Ognuno sapeva che sotto quei mustacchi ruvidi, terrore dei cani e dei vagabondi delle panche pubbliche, si nascondeva un sorriso bonario e tenero, pressochè materno e che, per vedere quel sorriso, non si aveva che a dire al buon uomo:

— Come sta' il vostro ragazzetto?...

Egli l'amava tanto il figliuol suo, papà Stenne!